

Primi passi concreti sulla pista di Peretola

Conferenza dei servizi, chiesta l'apertura

Enac e Toscana Aeroporti non fanno un passo indietro. I primi due atti formali verso la nuova pista parallela a Peretola sono stati firmati dall'Enac (titolare formale del progetto). Cioè la prima comunicazione ai proprietari che trattandosi di opera di interesse nazionale, si procederà agli espropri dei terreni necessari. Ma soprattutto è partita la richiesta formale di aprire la Conferenza dei servizi. La lettera è l'atto con il quale si prosegue nella procedura «semplificata» dell'opera, possibile grazie al decreto del

Governo Gentiloni per le Valutazioni ambientali. Teoricamente, rimbalza da Peretola, il ministro potrebbe a breve aprire la Conferenza dei servizi che dovrebbe concludersi entro 90 giorni: quindi, probabilmente prima della sentenza del Tar sui ricorsi dei sette Comuni.

Le tappe

Ora si aspetta la risposta del ministero. Poi 90 giorni di tempo per chiudere i lavori

Teoricamente, però: è la prima volta che questa procedura viene usata e non si sa cosa succederà, in caso di opposizione, di qualche ente o soggetto interessato. Se non che in caso di mancanza di unanimità si andrà in Conferenza Stato Regione. Nel frattempo, Nicola Fratoianni, segretario di Sinistra Italiana, chiede al governo, con una interrogazione, se visto il «conflitto istituzionale» con i sette Comuni, non intende o no aprire un tavolo politico-istituzionale per ridiscutere le scelte compiute». Mentre il sindaco di Prato, Matteo Biffoni, glissa così sugli atti di Enac: «Fa il suo mestiere, ognuno fa la sua strada».

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

